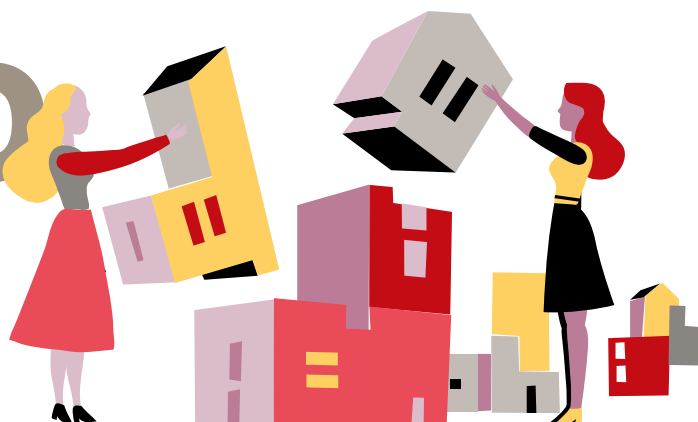


SOMMARIO

NUMERO 2 - MARZO 2022



In questo numero	3
Francesca Malerba	
MERCATO	
I risparmi degli italiani	8
Luca Berardo	
MARKETING	
Le nuove sfide dell'economia mondiale	10
Edoardo Sabbadin	
UNA FIERA PER TUTTA LA FILIERA	
Costruzioni: aumentano le imprese attive e l'occupazione	12
SERVIZI	
Edil Logistica. La logistica ideata per la distribuzione edile	16
Alessandro Bello	
BUSINESS DESIGN	
Perché innovare il modello di business?	18
Gabriella Simone	
TESTIMONIAL REDDAVID E KNAUF	
Sistemi a secco per l'edilizia d'eccellenza	22
Giuseppe La Franca	

Tendenze e società
LA VIE EN ROSE DELL'EDILIZIA **27**

Capitane coraggiose 2022

Edilizia. Un settore in crescita record	28
di Simona Buscaglia	
Produzione, progettazione, distribuzione, costruzione.	
La filiera dell'edilizia è donna	32
di Francesca Malerba	
Le protagoniste	
Le donne della produzione	36
di Lara Morandotti	
Le progettiste	38
di Lara Morandotti	
Le imprenditrici della distribuzione	40
di Simona Buscaglia e Lara Morandotti	
Le imprenditrici edili	44
di Lara Morandotti	
Le artigiane	45
di Lara Morandotti	
Le operatrici di macchine	48
di Lara Morandotti	
Visione: Asset per il futuro	50
di Lara Morandotti	





Quando la luce si fa protagonista

Un attento intervento di ristrutturazione in una location particolarmente luminosa e caratterizzata da un ampio terrazzo su cui si affaccia l'intera zona giorno

Gli architetti Elisa Burnazzi e Davide Feltrin da sempre affrontano ogni progetto di interior design guardando con grande rispetto a ciò che ispira e sogna il committente, perché questo per loro «rappresenta l'unico modo di progettare in modo coerente, per essere sicuri di creare qualcosa che appartenga al cliente, rispecchi se stesso, in un certo senso, gli assomigli». È un percorso che si rinnova di progetto in progetto e che coinvolge il committente nella fase più creativa, quella in cui

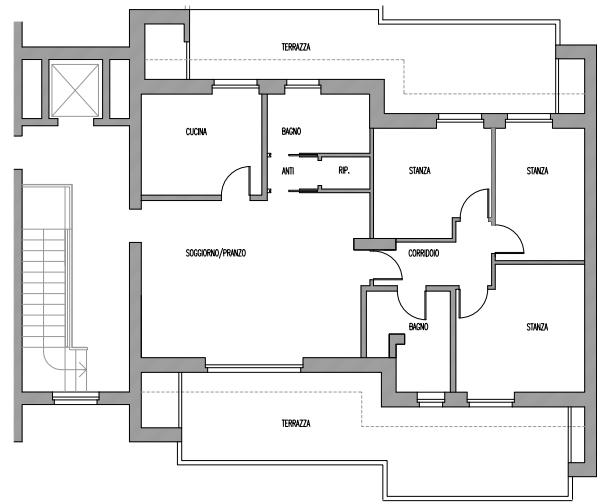
gli spazi prendono forma e sono realizzati su misura come un abito dal taglio sartoriale. «Un bravo architetto – spiegano i progettisti – è quello che sa giocare con lo spazio e con la luce, quello che fa cantare i materiali e accompagna il cliente in un viaggio durante il quale fare mille scoperte». Questo appartamento, all'ultimo piano di un edificio residenziale degli anni '80, nasce dalle esigenze di una famiglia di tre persone che desiderava in primis godere di una zona giorno open space piuttosto ampia e poter sfruttare



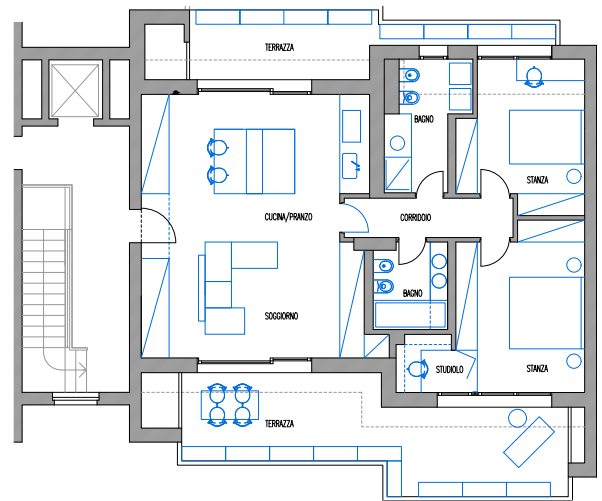
COSA È CAMBIATO

Il progetto mantiene solo in parte la distribuzione originaria degli spazi, mantenendo una netta separazione tra la zona giorno e la zona notte. Vengono abbattuti i tramezzi che delimitavano la cucina e uno dei due bagni per dare maggiore spazio alla zona living, con una cucina a vista e una zona pranzo a vista. Il secondo bagno ha preso posto in quello che originariamente era lo spazio occupato da una delle tre stanze esistenti. In questo modo la zona notte si organizza con due camere da letto speculari e due bagni di pertinenza.

1. Una vista dall'ingresso affacciato direttamente sull'ampia zona giorno, organizzata in due zone adiacenti che ospitano rispettivamente la zona living e quella della cucina e zona pranzo. Sul fondo la porta che conduce alla zona notte



Planimetrie dello stato di fatto e di progetto



I PROGETTISTI

«Il design d'interni e d'esterni è di gran soddisfazione per l'architetto poiché in poco tempo, rispetto ad un edificio, vede realizzato quanto ha progettato. Per noi, l'interior design su misura è un vero e proprio edificio in miniatura, impegnativo ma curato in tutti i dettagli, anche i più minuti. E grazie ad un esame attento degli aspetti funzionali, estetici ed emozionali con questo progetto abbiamo realizzato uno spazio unico, su misura per il cliente»

■ Elisa Burnazzi e Davide Feltrin, architetti



2



3



4



5

2. La zona giorno è molto luminosa grazie alle ampie finestre che affacciano su due differenti terrazzi
3. Le due pareti laterali sono state attrezzate per ospitare i mobili della cucina (Falegnameria Gasperi). Al centro, un'isola che funge da mobile contenitore e fa al contempo da appoggio per la panca antistante, corredata al grande tavolo in legno e vetro, realizzato su disegno. Sedie di Fritz Hansen. Sopra la zona pranzo sono state inserite due finestre da tetto per

una maggiore illuminazione del locale
4. Un piccolo disimpegno, opportunamente separato dalla zona giorno con una porta, serve la zona notte. Il rivestimento della parete di fondo riproduce l'immagine di un bosco verdeggiante. Anche qui come nel resto dell'appartamento la pavimentazione è in listoni di teak
5. La camera padronale, che si affaccia su uno dei due terrazzi, è arredata in modo essenziale nelle stesse tonalità della zona giorno

l'altezza dei soffitti. Nasce così un "disegno" ad hoc con un'idea progettuale che parte dall'osservazione dell'intorno e delle peculiarità spaziali dell'alloggio che, caratterizzato da un articolato soffitto a travatura in legno e da due ampi terrazzi, gode di un'ottima vista sulla valle. Ampie porte finestre fanno da cornice ad un paesaggio di tipo urbano, caratterizzato dagli edifici del quartiere.

Il tema della luce diventa lo strumento per disegnare gli spazi, dare loro una nuova dimensione e un loro stile: accostato al legno teak della pavimentazione e di alcuni pannelli di rivestimento, si sceglie quindi di utilizzare il bianco per gli arredi su misura e per la tinteggiatura delle pareti e delle travature del sof-



6

6. In un angolo della camera padronale è stato ricavato un piccolo spazio office, corredato di una scrivania ad L e una piccola armadiatura

secondo un terrazzo. Pochi arredi essenziali e in linea con lo stile rigoroso del resto della casa. Anche qui predominano le tonalità del bianco e del legno



7

7. La camera della figlia, anch'essa ampia e luminosa, affaccia sul

8. Il bagno padronale, rigorosamente bianco

è dotato di una grande vasca ad incasso di Bette.

I due lavabi in corian sono corredati da una elegante rubinetteria, in acciaio cromato, firmata Gessi

anche sulla camera padronale e ne permette l'accesso grazie ad un'ampia porta finestra. La pavimentazione è stata realizzata in doghe di legno di Deco

è stato attrezzato per poter pranzare all'aperto durante le stagioni più calde. Una grande vetrata con anta scorrevole permette l'accesso direttamente dalla zona living



9



10



8

fitto, una tonalità che attira tutta la luce che prorompe dall'esterno e la rimbalza all'interno dell'ambiente. La zona giorno diventa l'ambiente in cui convivono due spazi, quello del living organizzato attorno ad un grande divano e a un moderno camino a vista disposti vicino al migliore dei due affacci finestrati dell'appartamento, ossia quello verso sud e quello della cucina, disposta verso la parete finestrata a nord e attrezzata con una serie di armadiature lungo due lati del locale e un'isola semicentrale con un grande tavolo da pranzo dalle linee essenziali e raffinate. Il desiderio di poter godere di un'ampia e funzionale zona giorno è stato esaudito abbattendo alcuni tramezzi che delimitavano la cucina originaria separata dal soggiorno e uno dei due bagni. Sul fronte notte la ridistribuzione degli ambienti ha comportato una quasi totale ridefinizione delle murature per poter creare un disimpegno centrale su cui si affacciano entrambe le camere da letto, disposte una verso il fronte sud e una verso il fronte nord e i rispettivi bagni di pertinenza con la medesima disposizione. L'altezza degli ambienti è sottolineata dalle armadiature fino al soffitto, valorizzato da alcune lampade a Led fissate alle travature esistenti. Il progetto di illuminazione si completa con l'utilizzo di pochi corpi illuminanti in linea a Led che illuminano lo spazio e la copertura. ◆

IL PRODUTTORE TECNOLOGIA E DESIGN NEL DNA DELL'AZIENDA



■ **Giorgio Mirabella**
Country manager
Italia di Bette

La testata del letto è stata realizzata, in un colore ocra customizzato, con la Malta in resina monocomponente di Containers. L'azienda nasce nel 2016 nel modenese dall'esperienza trentennale dei due soci, Andrea Pesci e Stefano Mereu, che decidono di concentrare l'offerta sulle superfici continue. Produttori, distributori e posatori, fanno della ricerca il fiore all'occhiello della loro azienda, che propone un prodotto di nicchia e di alta gamma: «Alla base del lavoro di Containers c'è la volontà di ricercare, scoprire o ri-scoprire, di studiare e progettare materie per l'architettura che abbiano come comune denominatore, oltre alle eccellenti qualità tecniche e prestazionali, grande versatilità progettuale e valenze estetiche uniche.» Tre i materiali proposti: Malta, Macro cemento e Legno, a cui possono essere applicate indistintamente tre collezioni di finiture: Okoritan, Matrice e Ossidi. Containers si rivolge soprattutto a un pubblico di progettisti, che con i suoi prodotti è in grado di creare un progetto dal look coordinato.

«Containers ha l'ambizione di proporre un mondo di materie eterogenee, differenti e speciali nel loro genere, i cui valori formali suggeriscano trasversalità di utilizzo e contaminazione progettuale.» Presso la sede, i posatori possono formarsi grazie alla formazione offerta.

IL DISTRIBUTORE IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E CONSULENZA



Trento Ceramiche nasce nel 1987 con l'obiettivo di offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi per la progettazione e l'arredo del bagno e della casa. «Fin da subito - spiega Sergio Lusuardi - la nostra azienda ha fatto dell'esperienza e della competenza decennale del nostro personale il suo cavallo di battaglia, offrendo un servizio completo che va dalla consulenza per l'ideazione degli spazi, alla scelta e fornitura dei materiali, alla progettazione e messa in opera del progetto». Nel loro ampio showroom a Trento, propongono una vasta esposizione di prodotti delle migliori marche italiane (rivestimenti e pavimenti in legno, resina, gres porcellanato, marmi e pietre, rubinetteria e termoarredi, box doccia e arredo bagno) e forniscono la progettazione degli spazi, della scelta dei materiali e della messa in opera del progetto, anche con la gestione del cantiere.

■ **Sergio Lusuardi,**
Massimo Tamanini e
Nicola Roncador
Titolari e collaboratore
tecnico di Trento Ceramiche